

Giunta Regionale

Agenzia Regionale di Protezione Civile

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 129/2010

ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONEProtocollo **PC/2010/0010305** del **21/12/2010****Al Capo del Dipartimento della Protezione Civile****Agli Uffici Territoriali del Governo di**BOLOGNA
FERRARA
FORLI'-CESENA
MODENA
PARMA
PIACENZA
RAVENNA
REGGIO EMILIA
RIMINI**Ai Presidenti delle Province di**BOLOGNA
FERRARA
FORLI'-CESENA
MODENA
PARMA
PIACENZA
RAVENNA
REGGIO EMILIA
RIMINI**Ai Responsabili dei Servizi Tecnici di Bacino**AFFLUENTI PO
PO DI VOLANO
RENO
ROMAGNA**Alla Direzione regionale Vigili del Fuoco****Al Coordinatore regionale del CFS - Corpo Forestale dello Stato****Alla Capitaneria di porto - Guardia costiera Direzione marittima di Ravenna****All' ARPA SIM - CENTRO FUNZIONALE****All' AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po****Al responsabile del Servizio difesa del suolo, della costa e bonifica****Al responsabile del Servizio Geologico Sismico e dei Suoli****Al 118 Emilia-Romagna****Al Capo compartimento viabilità ANAS**E45
EMILIA-ROMAGNA**Alle Società Autostradali**DIREZIONE A1 (2-3-4 TRONCO A13-A14)
DIREZIONE A15 - AUTOCISA
DIREZIONE A21 - TO-BS
DIREZIONE A22 - BRENNERO**Alla RFI Direzione regionale per l'Emilia-Romagna****Al Compartimento Regionale Polizia Stradale****All' ENEL Distribuzione spa Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna****Alla TELECOM Direzione regionale per l'Emilia-Romagna****Ai Presidenti dei Coordinamenti Prov. del Volontariato di**BOLOGNA
FERRARA
FORLI'-CESENA
MODENA
PARMA
PIACENZA
RAVENNA
REGGIO EMILIA
RIMINI**All' A.G.E.S.C.I Sez. Emilia-Romagna****All' A.N.A. Sez. Emilia-Romagna****All' A.N.P.As.Sez. Emilia-Romagna****All' A.R.I. Sez. Emilia-Romagna****Alla C.R.I. Comitato Regionale Emilia-Romagna****Alla F.E.D.E.R.G.E.V. Emilia-Romagna****All'Amm. Delegato HERA SPA****A IREN Emilia S.p.A.**

REGGIO EMILIA

Al RID - Registro Italiano Dighe**Alla sede regionale ANSA****Alla Protezione Civile**REGIONE LIGURIA
REGIONE LOMBARDIA
REGIONE MARCHE
REGIONE PIEMONTE
REGIONE TOSCANA
REGIONE VENETO**Ai Consorzi di Bonifica**BURANA
EMILIA CENTRALE
PARMENSE
PIACENZA
PIANURA DI FERRARA
RENANA
ROMAGNA
ROMAGNA OCCIDENTALE
TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO**Al responsabile del CERPIC-CAPI Tresigallo****Al responsabile del CREMM Bologna****LORO SEDI .**La presente allerta può essere consultata all'indirizzo: <http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/allerte/ultimoavviso.pdf>

Per eventuali comunicazioni relative all'allerta utilizzare i seguenti numeri telefonici:

051 527 4440/4200	Centro Operativo Regionale	lun. - sab. 08:00-20:00	(e-mail: procivcor@regione.emilia-romagna.it)
051 527 4404	Centralino Agenzia regionale	attivo H24	(e-mail: procivsegr@regione.emilia-romagna.it)
335 6326953	Servizio reperibilità - Referente	lun. - ven. 20:00-08:00; sab. dom. e festivi H24	
051 5274829/4768	Fax Centro Operativo Regionale	attivo H24	

*La ricevuta di trasmissione dell'invio a mezzo fax rappresenta per la scrivente Agenzia la CERTIFICAZIONE di AVVENUTA NOTIFICA agli Enti in indirizzo.**Si invitano inoltre gli Enti in indirizzo ad informare il Centro Operativo Regionale in merito ad eventuali provvedimenti adottati e all'evoluzione locale del fenomeno segnalato.*

Sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile. Protocollo d'intesa sulle linee guida regionali per la pianificazione di emergenza provinciale e comunale del 15 ottobre 2004. Direttiva PCM del 27 febbraio 2004.

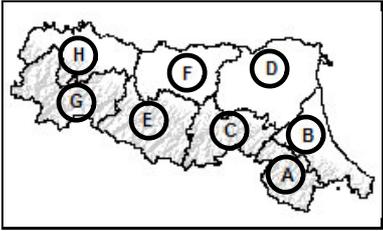
Giunta Regionale

Agenzia Regionale di Protezione Civile

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 129/2010

ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE

Inizio validità: mercoledì, 22 dicembre 2010 alle ore 0.00
 Periodo validità: 48 ore; fino a venerdì 24 dicembre 2010 alle ore 00.00
 Eventi: **PIOGGIA**
 Zone di allertamento: A - Alto del Lamone-Savio; B - Pianura di Forlì-Ravenna; C - del Reno; D - Pianura di Bologna e Ferrara; E - Bacini Secchia-Panaro; F - Pianura di Modena-Reggio Emilia; G - Bacini Trebbia-Taro; H - Pianura di Parma-Piacenza

	VENTO	PIOGGIA	NEVE	GELO	NEBBIA	VALANGHE	CALORE	STATO DEL MARE	CRITICITA' IDROELOGICA	CRITICITA' IDRAULICA
		■								
A		■								
B		■								
C		■								
D		■								
E		■								
F		■								
G		■								
H		■								

■ livello 1 Sono previsti eventi di intensità tali da costituire possibilità di pericolo per la popolazione e tali da provocare possibilità di danno in aree già individuate a rischio o in porzioni limitate della zona di allertamento.

■ ■ livello 2 Sono previsti eventi di notevole intensità e/o estensione, tali da costituire possibilità di elevato pericolo per la popolazione e tali da poter provocare danni gravi sulla zona di allertamento o su parte di essa.

Riferimenti a documenti pervenuti

Fonte del documento	Tipo documento	Prot. n.	del:
CF Arpa SIMC	Bollettino Attenzione Meteorologica	559/CF	21/12/2010
Dipartimento Protezione Civile	Avviso Meteo	DPC/PREN/9602	21/12/2010

1 - Descrizione e localizzazione

Situazione:

L'afflusso di correnti umide e temperate sud occidentali determineranno precipitazioni a partire dai rilievi occidentali dalla serata odierna che dalle prime ore del mattino di domani, mercoledì 22 dicembre 2010, si estenderanno al resto del territorio regionale assumendo carattere moderato.

Evoluzione:

In particolare sui rilievi dell'appennino centro-occidentale (macroaree G, E e C) i quantitativi cumulati in 24 ore risulteranno più abbondanti, con valori superiori a 50 mm oltre i 700 m e punte di 60-80 mm limitatamente ai crinali. Nella giornata di giovedì 23 dicembre 2010, un secondo impulso perturbato più intenso apporterà piogge moderate e diffuse, a prevalente carattere di rovescio sui rilievi. I quantitativi potranno raggiungere valori medi areali nelle 24 ore pari a 30/40 mm sulle macroaree appenniniche G, E, C, e sulla macroarea H. Le precipitazioni saranno superiori a partire dalle quote collinari e sul crinale potranno raggiungere valori puntuali anche maggiori di 100 mm. Nelle macroaree centro-orientali le precipitazioni saranno di intensità più contenuta ma comunque avranno carattere persistente.

Le previste precipitazioni sul crinale appenninico della regione comporteranno un contributo all'afflusso meteorico dovuto allo scioglimento del manto nevoso presente al suolo al di sopra degli 800 mt e stimabile dai 10 ai 20 cm.

Tendenza nelle successive 48 ore: intensificazione stazionarietà attenuazione esaurimento

2 - Effetti attesi

Sono possibili:

- rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici nei bacini montani e pedecollinari, con ripercussione a valle sui livelli idrometrici nei corsi d'acqua di pianura;
- attivazione e riattivazione di frane o accelerazioni di movimenti già in atto con eventuali localizzate e limitate interruzioni della viabilità

Giunta Regionale

Agenzia Regionale di Protezione Civile

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 129/2010**ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE****3 - Azioni degli Enti e Strutture interessati dall'evento**

Si raccomanda l'attivazione delle azioni previste, per questa tipologia di allertamento, nel Protocollo d'intesa Regionale del 15 ottobre 2004 e nelle disposizioni organizzative di cui D.G.R. 962/2009 e nei protocolli o piani di emergenza definiti a livello settoriale, provinciale o comunale.

Nei territori in cui sono vigenti dichiarazioni di stato di emergenza nazionale, particolare attenzione deve essere prestata a criticità idrauliche e di versante per le quali non sono stati ancora realizzati gli interventi di ripristino e messa in sicurezza.

Gli Uffici Territoriali del Governo - Prefetture o le Province diramano l'Allerta di protezione civile e i relativi aggiornamenti ai comuni e agli altri enti e strutture tecniche previsti nel piano di emergenza provinciale dandone riscontro al Centro Operativo Regionale.

Ai Sindaci dei Comuni interessati si raccomanda inoltre:

- di comunicare ai cittadini residenti o che svolgono attività nelle aree a rischio, individuate negli strumenti di pianificazione di settore e nella pianificazione di emergenza locale, di mettere in atto le predefinite misure di autoprotezione;
- di comunicare l'Allerta di protezione civile a tutti i soggetti che svolgono attività in alveo e valutare l'opportunità di intraprendere le misure di messa in sicurezza;
- di assicurare una reperibilità in via prioritaria alla ricezione di ulteriori aggiornamenti.

Ai Servizi Tecnici di Bacino, Servizio Geologico e Sismico dei suoli, Consorzi Bonifica, Enti gestori di invasi artificiali, Uffici tecnici dei Comuni:

- di correlare le indicazioni dell' "Allerta di protezione civile" con le condizioni idrauliche del reticolo, e di monitorare l'evoluzione del fenomeno segnalato con particolare riguardo alla capacità ricettiva dei corsi d'acqua;
- di seguire con particolare attenzione, dal momento dell'inizio dei fenomeni piovosi segnalati con l' "Allerta di protezione civile", l'evoluzione degli stessi in corrispondenza delle aree a rischio idraulico e idrogeologico molto elevato (L. 267/98), individuate negli strumenti di pianificazione di settore e nella pianificazione di emergenza locale, nonché l'evoluzione dei dissesti attivatisi di recente e per i quali non sono stati realizzati interventi di messa in sicurezza e di segnalare tempestivamente a questa Agenzia ogni eventuale criticità verificata.

Agli Enti Locali e agli Enti gestori della viabilità delle Province interessate si raccomanda di verificare con particolare attenzione l'efficienza della rete scolante delle acque meteoriche e la disponibilità degli uomini e mezzi per garantire pronti interventi in caso del verificarsi di situazioni di crisi.

Ai Coordinamenti Provinciali e alle Organizzazioni regionali del Volontariato di Protezione Civile di verificare la piena operatività dei mezzi e delle attrezzature e la propria organizzazione interna, con almeno 2 squadre pronte a partire, predisponendole all'eventuale intervento connesso con i rischi in questione.

Si assicura che questa Agenzia, in stretto raccordo con Arpa, seguirà l'evoluzione del fenomeno e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

IL DIRETTORE
AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
Ing. Demetrio Egidi

